

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5809 del 19/11/2021
Oggetto	: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società ITALMICRO SRL per l'impianto destinato ad attività di Fabbricazione carta, carta ondulata, cartone ondulato e imballaggi di cartone, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Montanara Nord n. 6/E.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5988 del 18/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **ITALMICRO SRL** per l'impianto destinato ad attività di Fabbricazione carta, carta ondulata, cartone ondulato e imballaggi di cartone, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Montanara Nord n. 6/E.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **ITALMICRO SRL** (C.F. 04035910373 e P.IVA 00692711203) per l'impianto destinato ad attività di Fabbricazione carta, carta ondulata, cartone ondulato e imballaggi di cartone, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Montanara Nord n. 6/E, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna³ con Determina dirigenziale Num. 995/2015 P.G. n. 54237 del 23/04/2015, con scadenza di validità in data 02/08/2030 e rilasciato dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese per conto del Comune di Borgo Tossignano con provvedimento prot. n. 6259 del 03/08/2015 intestato alla società medesima, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ A decorrere dal 01/01/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state provvisoriamente acquisite dalla Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁵ costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Borgo Tossignano}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁶** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁷** {Soggetto competente Comune di Borgo Tossignano}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata dalla Città Metropolitana di Bologna⁸ con Determina dirigenziale Num. 995/2015 P.G. n. 54237 del 23/04/2015, con scadenza di validità in data 02/08/2030 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Borgo Tossignano di provvedere alla revoca del provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁹.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria¹⁰.
 6. Obbliga la società **ITALMICRO SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza¹¹.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹².
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.

⁵ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁶ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁷ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁸ A decorrere dal 01/01/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state provvisoriamente acquisite dalla Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

¹⁰ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

¹¹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

¹² Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **ITALMICRO SRL** (C.F. 04035910373 e P.IVA 00692711203) con sede legale in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Montanara Nord n. 6/E, per l'impianto sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Montanara Nord n. 6/E, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Borgo Tossignano in data 23/11/2020 (Prot. n. 4145) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di modifica del ciclo produttivo
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 578 del 10/02/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/02/2021 al PG/2021/21668 e confluito nella **Pratica SINADOC 5280/2021**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 27146 del 17/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/03/2021 al PG/2021/41887, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/91424 del 10/08/2021 ha trasmesso parere favorevole, limitatamente alla matrice emissioni in atmosfera, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Borgo Tossignano con nota del 17/09/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/09/2021 al PG/2021/143457, ha trasmesso parere favorevole ambientale, limitatamente alla matrice scarichi, e urbanistico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/147822 del 24/09/2021 ha trasmesso parere favorevole, limitatamente alla matrice di impatto acustico, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/165495 del 27/10/2021 ha richiesto al Comune di Borgo Tossignano

l'espressione del parere acustico di competenza necessario al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Borgo Tossignano, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹³. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 813,70 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 0,00 cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto proroga senza modifiche della previgente matrice già autorizzata.
- Allegato B - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 22,10 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001)
- Allegato C - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 251,60 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001)
- Allegato D - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 540,00 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001)

Bologna, data di redazione 18/11/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹³ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹⁴ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ITALMICRO SRL
Comune di Borgo Tossignano (BO), via Montanara Nord n. 6/E

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico S2 in acque superficiali (fosso scolo presente sul lato Est dello stabilimento) classificato come “scarico di acque meteoriche di dilavamento”, originate dai piazzali impermeabili soggetti al solo transito e breve sosta di camion e alla sosta di automezzi dei dipendenti e gestori. Dette acque vengono sottoposte ad un trattamento in continuo costituito da una vasca di decantazione e disoleazione.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarico S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura (competenza amministrativa del Comune di Borgo Tossignano. Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarichi S3 – S4 – S5 in acque superficiali (fosso scolo presente sul lato Est dello stabilimento) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarichi S6 – S7 – S8 - S9 in acque superficiali (fosso scolo tombato presente sul lato Ovest dello stabilimento) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
2. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito

- all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
3. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
 4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) I piazzali non siano mai utilizzati per stoccaggio di rifiuti/materie prime o per attività che possano contaminare con sostanza inquinanti pericolose le acque meteoriche di dilavamento;
 - b) La vasca di decantazione/disoleazione a servizio dei piazzali in cui vi è transito e sosta di automezzi, sia adeguatamente dimensionata nel rispetto della superficie impermeabile servita e sia periodicamente, almeno una volta all'anno, sottoposta ad idonee operazioni di pulizia e manutenzione;
 - c) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - d) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - e) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - f) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - g) La rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - h) durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore, per un tratto di almeno 30 m a valle del punto di immissione del fosso ricettore, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;
 - i) sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
 5. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 6. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale

variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
8. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore.
9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Precedente Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Det.Dir. n.995/2015 PG. n. 54237/2015 del 23/04/2015 e rilasciata dal Suap del nuovo Circondario Imolese per il Comune di Borgo Tossignano con prot.n. 6259 del 03/08/2015;
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale di AUA così come presentata al SUAP del Comune di Borgo Tossignano in data 23/11/2020 prot.n. 4145/2020 e successive eventuali integrazioni

Pratica Sinadoc 5280/2021

Documento redatto in data 18/11/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ITALMICRO SRL
Comune di Borgo Tossignano (BO), via Montanara Nord n. 6/E

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico S1 nella pubblica fognatura di via Montanara classificato dal Comune di Borgo Tossignano (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come insieme di acque reflue industriali (campionabile separatamente al punto PC1) e acque reflue domestiche provenienti dalla medesima attività.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi :

- Scarico S2 di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto).
- Scarichi S3 – S4 – S5 in acque superficiali (fosso scolo presente sul lato Est dello stabilimento) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarichi S6 – S7 – S8 - S9 in acque superficiali (fosso scolo tombato presente sul lato Ovest dello stabilimento) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Borgo Tossignano, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 27146/21 del 17/03/2021, con Nulla Osta all'autorizzazione allo scarico del 15/09/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 17/09/2021 al PG/2021/143457). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Precedente Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Det.Dir. n.995/2015 PG. n. 54237/2015 del 23/04/2015 e rilasciata dal Suap del nuovo Circondario Imolese per il Comune di Borgo Tossignano con prot.n. 6259 del 03/08/2015;
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale di AUA così come presentata al SUAP del Comune di Borgo Tossignano in data 23/11/2020 prot.n. 4145/2020 e successive eventuali integrazioni

Pratica Sinadoc 5280/2021

Documento redatto in data 18/11/2021



COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO Città Metropolitana di Bologna

Piazza Unità d'Italia, 7 – CAP 40021 Borgo Tossignano – Tel. 0542/91111 – 91212 – Fax 0542/94414
e.mail: urp@comune.borgotossignano.bo.it – posta pec: comune.borgotossignano@cert.provincia.bo.it

Data 15/09/2021

Responsabile Procedimento: Ing. Raffaele Picaro

Istruttrice: Caleffi Benedetta

Spett.le ARPAE SAC – STRUTTURA

AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI

Via San Felice, 25

40122 Bologna

aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: nulla osta e parere favorevole relativamente alla richiesta di autorizzazione unica ambientale presentata dalla società Italmicro s.r.l. ubicata in Comune di Borgo Tossignano, Via Montanara Nord, n. civ. 6/E

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Verificata la compatibilità ambientale e urbanistica - edilizia dell' intervento e delle attività relative all' Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice

- scarico in pubblica fognatura di acque industriali assimilabili alle domestiche

ESPRIME

Nulla osta in AUA per scarico di acque reflue industriali assimilabili alle acque domestiche
-Parere favorevole urbanistico- edilizio all' intervento / attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Raffaele Picaro

(doc sottoscritto digitalmente)

Spett.li
COMUNE DI BORGTOSSIGNANO
Ufficio SUAP
PEC: comune.borgotossignano@cert.provincia.bo.it

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

e
ARPAE
Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 17 marzo 2021
Prot. n. 0027146/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n. 17019 del 18/02/2021
Pa&S n.6/2021

Oggetto: Istanza di Modifica Sostanziale AUA Ditta **ITALMICRO SRL - zona intervento: Borgo Tossignano (BO) Via Montanara Nord nc.6/E** – Attività di Fabbricazione carta, carta ondulata, cartone ondulato e imballaggi di cartone.

Parere per rilascio autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: **ITALMICRO SRL – nella figura di Galeotti Andrea in qualità di Legale Rappresentante – con sede legale a Borgo Tossignano (BO) Via Montanara Nord nc. 6/E P.Iva: 006922711203**
- Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: **Borgo Tossignano (BO) Via Montanara Nord nc. 6/E**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Fabbricazione carta, carta ondulata, cartone ondulato e imballaggi di cartone**
- Fonte di prelievo: **approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto**
- Tipologia di scarico
 - **Acque reflue industriali da condense compressori** (impianto produzione aria compressa: n.3 compressori)
 - **Acque reflue domestiche**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:
 - **Treatmento acque di condensa da compressori: sistema di disoleazione – filtrazione a fibra sintetica** (mod. "acquamat")
 - **Treatmento reflui civili: vasche biologiche, pozzetto degrassatore**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo misto di Via Montanara Nord**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Imola-Santerno, Via Lughese**

Considerato che la richiesta di Modifica Sostanziale AUA relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue prevede a seguito dello spostamento, all'interno dello stabilimento, dell'impianto di produzione aria compressa l'attivazione di nuovo scarico in pubblica fognatura derivante dalle condense dei compressori;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Ing. Antonaci Oliviero – iscritto all'Ordine dei Geometri della Provincia di Bologna – n.7520, comprensiva di:

- Elaborato grafico - All.A3 – planimetria generale reti fognarie;

- Elaborato grafico - All.A5 – planimetria circuito chiuso - riutilizzo acque;
- Relazione tecnica - All.A2;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione presentata, ovvero che: il processo produttivo dello stabilimento consiste, tramite n. 2 linee produttive, nella trasformazione di carta, in bobine, in cartone ondulato per mezzo di cilindri ondulatori e incollatore. Nello specifico relativamente al bilancio idrico/scarichi prodotti:

- le soluzioni acquose risultanti dal lavaggio dei rulli incollatori e delle bacinelle vengono stoccate in tank e riutilizzate all'interno dell'impianto produzione colla;
- a servizio dei rulli presenti nelle due linee produttive è presente linea di raffreddamento ad acqua a circuito chiuso;
- per la produzione di vapore, utilizzato per inumidire la carta in ingresso agli ondulatori, viene utilizzata acqua da pubblico acquedotto trattata mediante addolcitore con resine a scambio ionico. Tutte le condense prodotte e il refluo derivante dal contro lavaggio dell'impianto addolcitore vengono recuperati nell'impianto stesso;
- la quantità massima stimata di condense derivanti dai compressori dell'impianto di produzione aria compressa è di 200 litri/giorno (stima in periodo di massima produttività / 3 turni operativi);

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Visto il Regolamento SII;

Si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. n.152/06 e s.m.i., **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni:

1) viene accettata nella pubblica fognatura di tipo misto di Via Montanara l'immissione indicata in planimetria al punto S1 derivante dall'insieme di acque reflue industriali e acque reflue domestiche;

2) devono essere osservate le prescrizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;

3) lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:

- **PC1 punto campionamento acque di processo**

Il punto di campionamento PC1 deve essere identificato mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;

4) Il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad Hera Spa - Fognatura e Depurazione Emilia, denuncia annuale degli scarichi effettuati, (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) così come indicato nel regolamento SII;

- 5) Il titolare dello scarico deve stipulare con Hera S.p.A apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo;
- 6) ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- 7) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
- 8) tutti i rifiuti originati dall'attività lavorativa, compresi gli oli e i filtri recuperati dal sistema di disoleazione, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 9) il divisionale installato sulla linea di approvvigionamento delle acque ad uso domestico dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza ed accessibile in ogni momento, in caso di sostituzione si chiede di darne comunicazione ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia;
- 10) l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo;
- 11) il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- 12) al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato;
- 13) per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n.1480/2010.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque non in pubblica fognatura.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere

relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

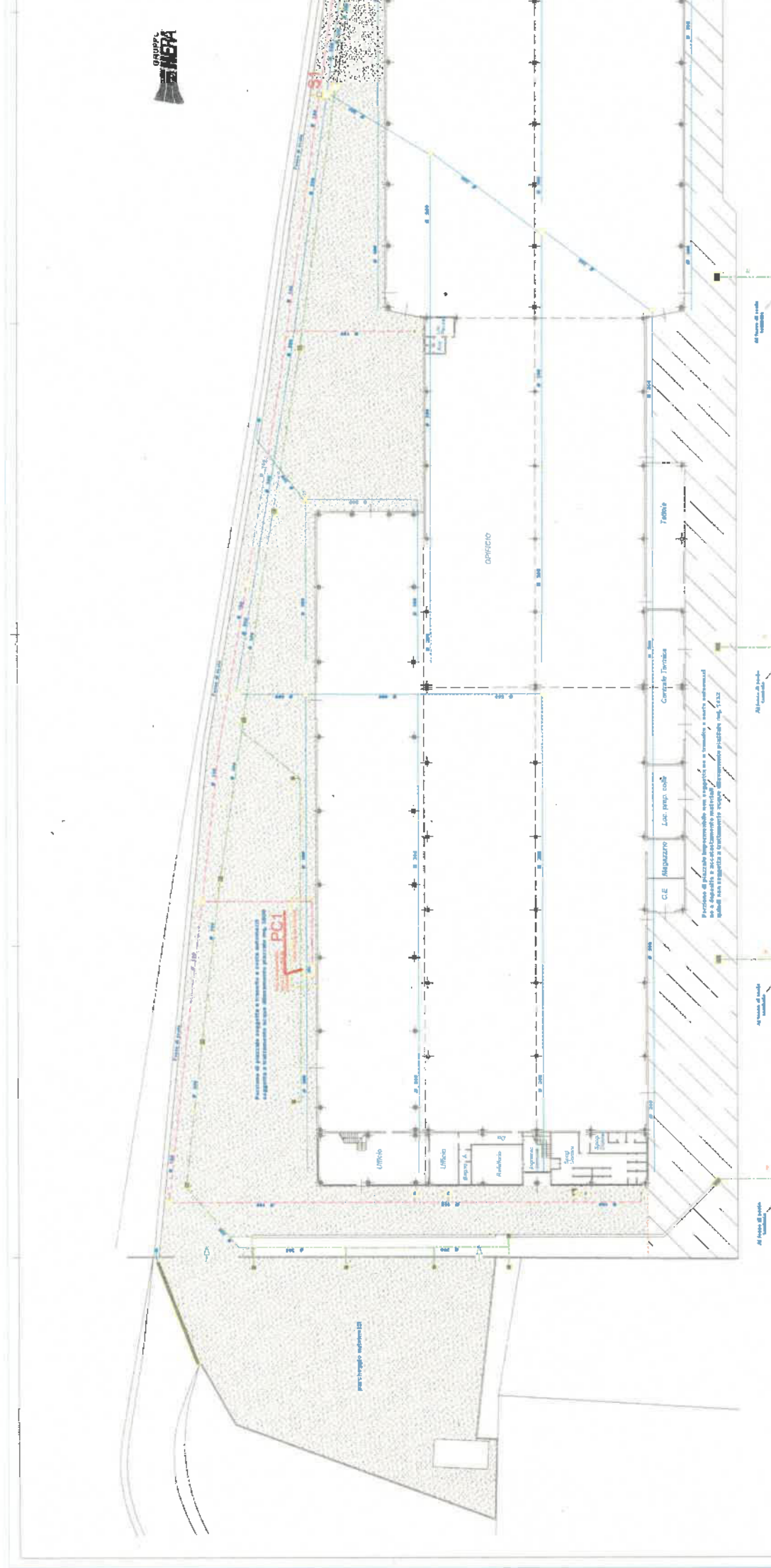
Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli



Pavimento di protezione soggetta a traffico a ruote motorizzate
Leggenda: PCI

Profondità di protezione soggetta a traffico a ruote motorizzate
da 0,80 metri a 1,00 metri (secondo le norme vigenti)
queste non soggette al trattamento sopra illustrato (pav. mag. 15/22)

Al piano di livello
0,00

Al piano di livello
0,00

Al piano di livello
0,00

Al piano di livello
0,00

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto ITALMICRO Srl

comune di Borgo Tossignano - via Montanara Nord n° 6/E

ALLEGATO C

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione carta, carta ondulata, cartone ondulato, imballaggi in cartone svolta dalla ITALMICRO Srl nello stabilimento posto in comune di Borgo Tossignano, via Montanara Nord n° 6/E, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società ITALMICRO Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CALDAIA A METANO PRODUZIONE VAPORE – POT. NOM. 2,5 MW

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) valori limite di emissione che si considera rispettato in quanto è utilizzato gas naturale

I valori di concentrazione in emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE REFILI

Portata massima	10200 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONI E3A-E3B-E3C
PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI USO CIVILE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili e produttivi pari a 3MW.

EMISSIONI E1A - E1B
PROVENIENZA: VALVOLE DI SICUREZZA CENTRALE TERMICA
EMISSIONI E4A -E4B - E4C
PROVENIENZA: TORRINI RICAMBIO ARIA ZONA LINEA PRODUTTIVA
EMISSIONI E5A – E5B - E5C
PROVENIENZA: TORRINI RICAMBIO ARIA STABILIMENTO
EMISSIONE E6
PROVENIENZA: AREA RICARICA ACCUMULATORI
EMISSIONI E7A – E7B - E7C
PROVENIENZA: IMPIANTO ARIA COMPRESSA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle

pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2017 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

3. La messa in esercizio del punto di emissione E1 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione e comunque non oltre il 31/03/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società ITALMICRO Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per i punti di emissione E1 (limitatamente all'inquinante Ossidi di azoto), E2.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta ITALMICRO Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Precedente Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Det.Dir. n.995/2015 PG. n. 54237/2015 del 23/04/2015 e rilasciata dal Suap

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

del nuovo Circondario Imolese per il Comune di Borgo Tossignano con prot.n. 6259 del 03/08/2015;

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale di AUA così come presentata al SUAP del Comune di Borgo Tossignano in data 23/11/2020 prot.n. 4145/2020 e successive eventuali integrazioni

Pratica Sinadoc 5280/2021

Documento redatto in data 23/09/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ITALMICRO SRL
Comune di Borgo Tossignano (BO), via Montanara Nord n. 6/E

ALLEGATO D

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **ITALMICRO SRL** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica del Comune di Borgo Tossignano.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan PG/2021/147822 del 24/09/2021.
- Visto che il Comune di Borgo Tossignano, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Precedente Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Det.Dir. n.995/2015 PG. n. 54237/2015 del 23/04/2015 e rilasciata dal Suap del nuovo Circondario Imolese per il Comune di Borgo Tossignano con prot.n. 6259 del 03/08/2015;
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Modifica Sostanziale di AUA così come presentata

al SUAP del Comune di Borgo Tossignano in data 23/11/2020 prot.n. 4145/2020 e successive eventuali integrazioni

Pratica Sinadoc 5280/2021

Documento redatto in data 18/11/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.